

## SCENARIO VIABILITÀ E TRASPORTI



Incidente di un'autocisterna per il trasporto di GPL - 19.09.2014 nelle vicinanze di Martellago (VE) (<https://www.veneziatoday.it>)

### SCENARIO IPOTIZZATO<sup>1</sup>

Incidente stradale con il coinvolgimento di un'autocisterna che trasporta GPL (gas di petrolio liquefatto).

**Luogo dell'incidente** > Comune di Airasca, SP 23 Km 24+800, in prossimità dell'incrocio con via Roma (coord. Google Maps: 44°54'57.0"N 7°28'33.0"E).

**Descrizione dell'evento incidentale** > Alle ore 07:56 di una grigio mercoledì di gennaio, un'autocisterna della società Petrolgas SpA di Volpiano, con 52.000 litri di GPL stivato, esce dall'A 55 in corrispondenza dell'uscita di None e procede per una prima consegna presso un distributore di Airasca.

Poco prima che la cisterna giunga all'altezza dell'intersezione con via Roma, un furgone proveniente da Pinerolo e diretto verso il mercato di piazza S. Bernardo sembra fermarsi in corrispondenza della linea di arresto della corsia di svolta per dare precedenza al mezzo pesante ma di colpo decide di attraversare 'tagliando' la strada alla cisterna.

Il camionista, sorpreso dalla manovra imprevista, sterza repentinamente a sinistra ed evita l'impatto con il furgone ma la cisterna finisce contro il guardrail della corsia opposta e si ribalta sul fianco destro a cavallo tra la strada provinciale e via Nino Costa.

I VVF del Distaccamento di Pinerolo, intervenuti dopo sedici minuti dall'incidente, si rendono conto subito del potenziale rischio di esplosione della cisterna e, nell'avviare le prime attività di messa in sicurezza dell'area e allertare la protezione civile del Comune per chiudere le strade e delimitare la 'zona rossa', chiamano immediatamente il Comando provinciale di Torino per fare intervenire il Nucleo NBCR (nucleare, biologico chimico, radiologico), i mezzi AF - Pol (autofurgone polisoccorso) e un'autogrù. L'incidente è avvenuto su una strada molto frequentata e, considerando che il carico di GPL stivato nell'autobotte in caso di esplosione potrebbe causare uno spostamento d'aria di centinaia di metri, si pone l'urgenza di evacuare gli stabili interni alla 'zona rossa' definita dai VVF, per effettuare le operazioni di messa in sicurezza del mezzo incidentato.

Intanto, le persone prossime al luogo dell'incidente segnalano ai Vigili del fuoco un forte odore di gas.

<sup>1</sup> Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda n. 3.4) commisurate al modello organizzativo comunale.

### PERICOLOSITÀ

**Sostanza dispersa nell'ambiente** > Gas di petrolio liquefatto (GPL).

**Caratteristiche della sostanza dispersa** >

Classe, ai sensi dell'Accordo internazionale ADR - Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (01/01/2013): 1 (gas infiammabile).

Classificazione della sostanza (CE) n. 1272/2008: Gas infiammabili - Categoria 1 - Pericolo - (CLP Flam. Gas 1) - H220; Gas sotto pressione - Gas liquefatti - Attenzione - (CLP: Press. Gas) - H280.

Principali indicazioni di pericolo: H220 (Gas altamente infiammabile); H280 (Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato).

Effetti sull'uomo: in bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione. In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

I vapori sono più pesanti dell'aria, possono localizzarsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischio di incendio o di esplosione in alcune circostanze anche a distanza.

Effetti sull'ambiente: se rilasciato in grandi quantità nell'ambiente può aumentare il contenuto nell'aria di composti organici volatili (VOC).

CODICE KEMLER. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato sulla scheda CODICE KEMLER	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 40px; margin: 0 auto;">23</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 40px; margin: 0 auto;">1965</div>	<p>23 = gas infiammabile</p> <p>1965 = idrocarburi gassosi in miscela liquefatta</p>

## VULNERABILITÀ

**Persone e oggetti esposti** > Automobilisti, soccorritori, curiosi, residenti del tratto terminale di via Roma e delle vie Costa e Carema, manufatto stradale, edifici e beni presenti all'interno della 'zona rossa'.

## PREVENZIONE URGENTE

**Consigli di prudenza** > P210 (Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme libere e altre fonti d'innesco - Vietato fumare); P377 (In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo); P381 (Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo).

## PROTEZIONE

**Misure in caso di incendio** > Mezzi di estinzione idonei: polvere secca; diossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua; schiuma.

Metodi specifici: se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto. Non spegnere il gas se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnerne fiamme circostanti. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Utilizzare spruzzi/nebulizzazione idrica per disperdere i vapori e portarsi al di sotto dei limiti di infiammabilità.

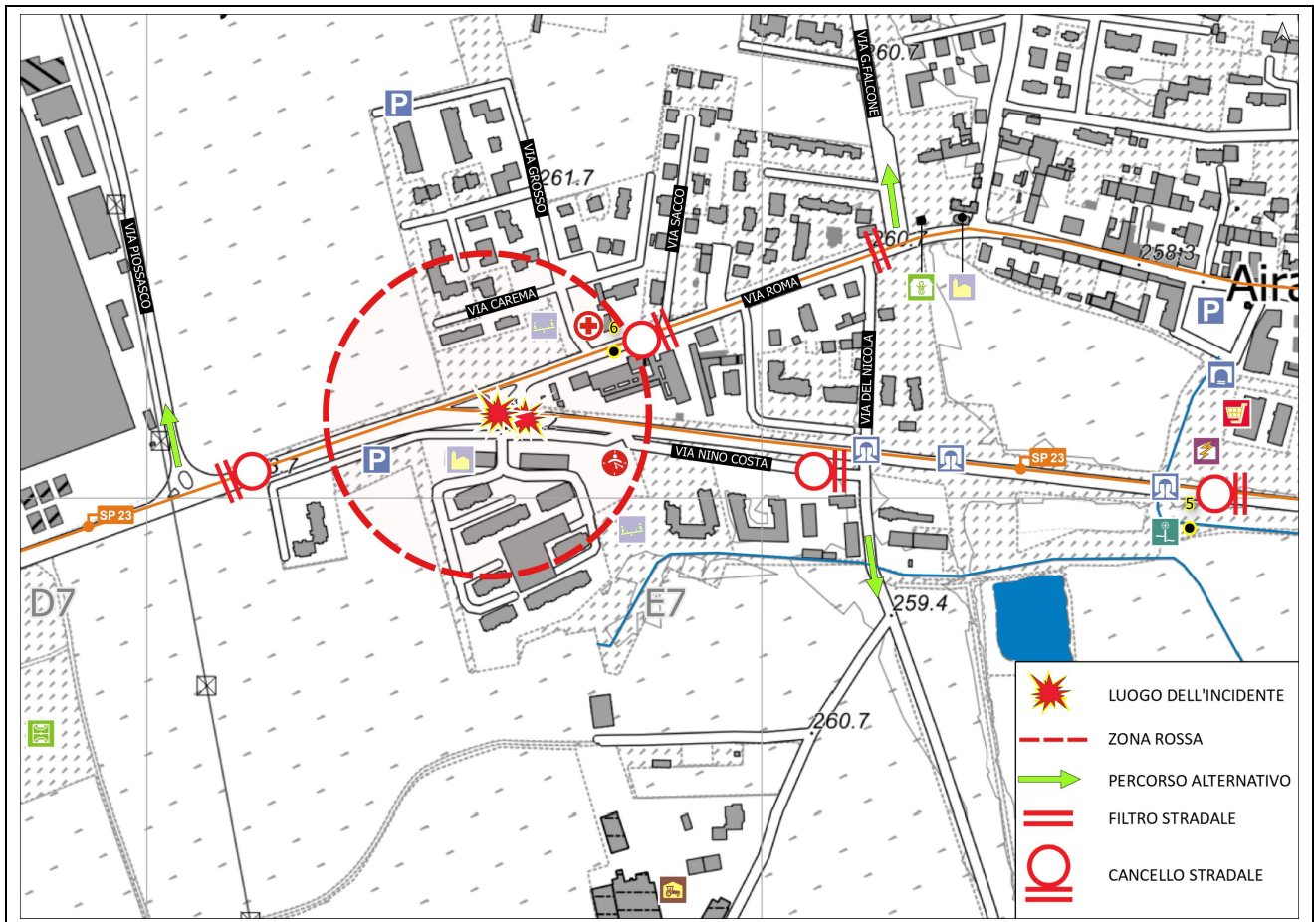
Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendi: non introdursi nell'area incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

**Misure in caso di rilascio accidentale** > Rimanere sopravento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Assicurare una adeguata ventilazione. Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Eliminare le fonti di ignizione. Prendere in considerazione il rischio di atmosfere esplosive. Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido. È opportuno indossare indumenti e calzature antistatiche. Evitare i tessuti sintetici. Evitare che gli abiti si impregnino di prodotto.

**Indicazioni procedurali** > Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative Scheda 3.4 Incidente viabilità e trasporti**.

In particolare, si raccomanda tempestività nell'**informazione alla popolazione** e nella gestione della **viabilità alternativa**, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata apertura del Centro operativo comunale (COC), individuato come Centro di coordinamento, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e sanitario (Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e 118), descrivendo sinteticamente l'accaduto e comunicando i codici Kemler esposti sulla cisterna, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della 'zona rossa' definita dai responsabili del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (Direttore tecnico dei soccorsi - DTS), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali;
- informazione all'ente gestore delle infrastrutture viarie (Servizio Viabilità della Città Metropolitana di Torino) per gli adempimenti di propria competenza e ai Comuni limitrofi per la gestione della viabilità alternativa;
- informazione tempestiva agli enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio e all'ente gestore della rete di scolo delle acque bianche per la verifica della presenza di gas nelle condotte in prossimità della 'zona rossa';
- predisposizione delle ordinanze di chiusura al traffico di pubblica strada, riguardanti la viabilità interna alla 'zona rossa', da trasmettere con urgenza alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Torino, agli uffici regionali e provinciali della protezione civile e alla stazione dei Carabinieri di Volvera e pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del volontariato di protezione civile, in corrispondenza delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente, in particolare:
  - chiusura al transito della SP 23 in direzione Airasca, con posizionamento di filtro stradale, in prossimità della rotonda al confine con Scalenghe e deviazione del traffico verso l'autostrada A 55 e verso Piscina e Cumiana o possibilità di inversione;
  - chiusura al transito della SP 23 in direzione Airasca, con posizionamento di blocco stradale, in prossimità di via Piossasco;
  - chiusura al transito di via Nino Costa, con blocco stradale in corrispondenza dell'intersezione con via Del Nicola;
  - chiusura al transito di via Roma, dall'intersezione con la SP 23 a quella con via Giovanni Falcone e deviazione del traffico sulla stessa, con posizionamento di blocco stradale all'altezza dell'incrocio con via Sacco e filtro stradale all'altezza di via Giovanni Falcone;
  - chiusura al transito della SP 23 in direzione Pinerolo, con posizionamento di blocco stradale, in prossimità della rotonda e deviazione del traffico verso Scalenghe o possibilità di inversione.



Estratto con modifiche dalla *Carta per la gestione delle emergenze*